

drato con frutice rosso al centro, tra foglie, sembra, di edera alternate a piccoli raggi.

Dell'arcosolio, poi, sono decorati con pitture così il cielo e gli stipiti, come la parete di fondo. Su di questa sviluppa la decorazione figurata più complessa (fig. 45), e cioè una serie di dodici figure in piedi, sei uomini e sei donne, alternati e riuniti a coppie: le prime tre coppie a cominciare da sinistra, con la donna costantemente a sinistra, l'uomo a destra, mentre è invertita la disposizione delle figure nelle tre coppie

dell'uomo, che si protende come a prendere la mano della figura contigua.

Al sommo del cielo dell'arcosolio, chiusa a sua volta tra due archi di cerchio internamente dentellati, è una figura efebica nuda, di fronte (fig. 46), rappresentata come sospesa nell'aria, a volo, tenendo con ambe le mani distanti dai fianchi, i lembi di un velo che passa dietro la persona ed è gonfiato e agitato dal vento. La figura porta la chioma ricciuta, adorna di una corona floreale. I tratti del volto, di tre quarti



Fig. 45. — Arcosolio sulla parete destra del Cubicolo inferiore B.

successive. Le dette figure, dell'altezza massima di m. 0,48, tenevano i piedi sopra un piano comune, esattamente nel punto dove l'intonaco è stato successivamente tagliato da un solco alto em. 5 per innesto delle tegole di copertura del cassone poi aggiunto. Lo stato di conservazione delle figure è, per lo più, sufficiente a farci riconoscere le linee e i caratteri principali di esse. Gli uomini, dal mento apparentemente raso, sono tutti vestiti di tunica bianca a clavi rossi, e di pallio drappeggiato intorno alla vita nella maniera nota. Le donne, oltre a essere vestite di tunica lunga a colori, portano il capo coperto da un ampio velo, il quale poi si avvolge intorno alla vita a guisa di pallio, o in varia altra maniera. Uomini e donne sembrano tutti tenersi insieme per mano, in fila ininterrotta. Un breve intervallo si nota tra la quarta e la quinta coppia, e si distingue tuttora il braccio destro

a sinistra, sono riprodotti con mezzi semplici e assai primitivi; la stessa difettosità anatomica si nota in tutto il resto della persona, dove la fretta del pittore, causa principe dei difetti di esecuzione, non ha impedito di tentare degli effetti di chiaroscuro, mediante tratti più densi di colore rosso e macchie di biacca lungo il torso e gli arti. Alle due estremità della mandorla, quadretto a lati diritti ed arcuati, con frutice rosso entro corona di foglie d'edera alternate a raggi, e due altri archi di cerchio dentellati. Ai due estremi, infine, dell'archivolto due altri riquadri con un lato solo, quello inferiore, diritto e gli altri curvi. Entro ciascun riquadro figura virile barbata, a piedi nudi, vestita di tunica con clavi, e di pallio. Una delle figure tiene nella destra protesa la verga (fig. 47); la figura di fronte, eseguita più rozza, tiene pure la verga nella destra sollevata (fig. 48). Un pentimento dell'artista ha fatto si